«La FeralpiSalò farà un torneo di livello Pure il Lumezzane lo vedo molto bene»



FeralpiSalò. Parte subito alle spalle delle big del girone A dopo la retrocessione dalla serie B



Lumezzane. Può ambire nuovamente ad un piazzamento nei play off di serie C // FOTO NEWREPORTER

Venerdì via al campionato Il tecnico Bonatti fa le carte: «Triestina e Vicenza davanti però tante sono le insidie»

Il commento

Enrico Passerini

■ È proprio il caso di dirlo: C siamo! Venerdì comincia il campionato di LegaPro 2024/'25. Otto stagioni dopo, nel girone A, tornano a battagliare due squadre bresciane, FeralpiSalò e Lumezzane. I leoni del Garda sono reduci dalla retrocessione dello scorso anno, dopo aver ottenuto nel 2022/23 la prima storica promozione in B. I valgobbini invece sono alla seconda partecipazione consecutiva dopo sette campionati tra i dilettanti.

Profilo. A due giorni dall'avvio ufficiale (i gardesani debutteranno, in anticipo, venerdì sera alle 20.45 al Lino Turina contro il Novara) abbiamo fatto le carte al campionato, chiedendo il parere ad un esperto made in Brescia, Andrea Bonatti, classe '84, ex collaboratore tecnico di Lumezzane, Crotone e Grosseto, poi vice allenatore alla Salernitana di Menichini e al Darfo Boario di De Zerbi. Da allenatore-capo le esperienze nel settore giovanile della Lazio e poi alla Juventus: con i bianconeri è partito dall'Under 16 ed è arrivato alla Primavera, con la quale nel 2021/22 ha raggiunto le semifinali di Youth League. Infine le avventure in C con Triestina e Fiorenzuola.

«Mi auguro Diana possa riprendere il filo di Reggio Emilia Franzini è sottovalutato»



Andrea Bonatti
Allenatore

Parere. «Fare una griglia di partenza del girone non è mai semplice - commenta Bonatti -, a maggior ragione perché in questo momento il mercato è ancora aperto e tutto può accadere. I valori tecnici possono quindi cambiare da un momento all'altro. Sarebbe sicuramente più facile dividere le venti squadre tra chi lotta per la promozione, chi per i play off e chi per la salvezza. In ogni caso davanti a tutti vedo due compagini, Triestina e Vicenza; un passettino dietro il Padova. Fare bene in questa categoria non è però mai facile, perché ci sono troppe componenti in ballo che devono funzionare alla perfezione: infortuni e decisioni arbitrali possono poi incidere moltissimo».

Le nostre. Ma veniamo alle bresciane, che aspirano a concludere nella parte sinistra della classifica: «La FeralpiSalò farà un campionato di livello. È difficile pensare che si possa incastrare un po' tutto come accaduto due anni fa, quando ha ottenuto la promozione. Sarà però sicuramente protagonista. Aimo Diana? Mi auguro che questa esperienza possa diventare un trampolino di lancio per una carriera ancora più importante, che gli permetta di riprendere il percorso che lo aveva visto trionfare a Reggio Emilia. Anche il Lumezzane lo vedo molto bene: è tornato con le ambizioni di un tempo e con una buona organizzazione. In più ha Arnaldo Franzini: un allenatore che conosco benissimo e che ritengo sia sottovalutato, perché ha sempre portato ottimi numeri. I fatti e i suoi risultati parlano chiaro».

Incognite. Ma occhio alle mine vaganti: «La sorpresa, nella parte bassa della classifica, potrebbe essere la neopromossa Caldiero Terme, che ha dato continuità al progetto tecnico. Aggiungo l'Atalanta Under 23, che è veramente un'incognita: dipende se rimarranno o meno degli ottimi giocatori, ora in esubero, che potrebbero decidere di giocarsi le proprie carte in B, dove magari c'è la possibilità di essere valorizzati maggiormente».

Le prime. Si avvicina il debutto. I verdeblù giocheranno in anticipo dopodomani con il Novara, i rossoblù domenica al Gavagnin-Nocini contro la Virtus Verona (ore 18): «I piemontesi dopo le vicende societarie tribolate dell'anno scorso possono sorprendere, ma in questo momento non sono al livello della FeralpiSalò. I veneti invece io li vedo lì in fondo alla griglia di partenza, ma dubito che sarà così anche nella pratica. Conosco benissimo il mister-presidente Gigi Fresco e so che riuscirà a rinforzare la squadra. Sono inferiori al Lume, ma giocare sul loro campo, molto stretto, non è assolutamente facile per nessuno». //

LA GRIGLIA DI PARTENZA



infogdb

Ora la priorità è inserire nella rosa almeno una punta

I gardesani

Diana può contare sul solo Pellegrini mentre abbondano velocità e fantasia

SALÒ. Un mix ben allestito di giovani ed esperti, ma ancora da completare per aspirare alle primissime posizioni. La FeralpiSalò che si presenta al via di questo campionato dopo la retrocessione dello scorso anno è profondamente rinnovata.

A partire dall'allenatore, Aimo Diana, che è tornato sul Garda dopo l'esperienza del 2015/16: il tecnico di Poncarale è reduce dalla sfortunata avventura di Vicenza.



Allenatore verdeblù. Aimo Diana

Sono andati via tanti big, tra cui il portiere Pizzignacco, i difensori Ceppitelli, Martella e Letizia, i centrocampisti Fiordilino, Kourfalidis e Carraro, gli attaccanti Felici, Butic e La Mantia, ma sono anche rimasti giocatori importanti che costituiscono la colonna vertebrale della nuova squadra.

Tra i pali Liverani e Rinaldi garantiscono affidabilità. Difesa coperta grazie all'esperienza dei vari Luciani, Pasini e Rizzo, in attesa del rientro di Pilati, con il 2003 Cabianca pronto a dare una mano. Centrocampo costruito sulle conferme di Balestrero, Zennaro, Hergheligiu e Giudici, i giovani Vesentini e Boci a garantire velocità sugli esterni. In avanti invece c'è abbondanza di giocatori di fantasia, con i vari Di Molfetta, Voltan, Cavuoti e Pietrelli. Mancano però prime punte, dato che a disposizione per ora c'è solo l'ex Sassuolo Pellegrini. Motivo per cui Diana ha utilizzato spesso il 3-4-2-1 invece del 3-5-2, modulo scelto per il campionato. È chiaro però che serve completare il reparto per dare al tecnico maggiori possibilità di scelta. // E. P.

La «grana» Spini ancora da risolvere Iori torna in voga

I valgobbini

Dopo la cessione di Righetti all'Arezzo si cerca pure un altro terzino sulla sinistra

LUMEZZANE. Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia serie C per mano del Rimini, il Lumezzane si è ritrovato ieri a Castenedolo per iniziare a preparare l'esordio in campionato di domenica (ore 18) sul campo della Virtus Verona.

Ma, sul mercato in entrata, le pedine che mancano allo scacchiere di Arnaldo Franzini sono sempre le stesse. Una mezz'ala di esperienza e un esterno offensivo in grado di garantire reti e assist. Ma, oltre ai già citati tasselli mancanti, alla lista si è aggiunto anche un terzino sinistro di scorta dopo la partenza di Righetti direzione Arezzo. Premesso che il giovane Pagliari, in quanto Under, sarà il titolare di questa stagione, gli uomini mercato rossoblù dovrebbero orientare la scelta su un profilo comunque molto giovane, ma in grado di garantire buona affidabilità, andando così a migliorare la catena sinistra dello scorso anno.



Tecnico rossoblù. Arnaldo Franzini

Se per il profilo del centrocampista non emergono indizi, diverso è il discorso relativo all'esterno offensivo. Proprio con l'Arezzo infatti, durante i colloqui per la cessione di Righetti, si è riaperto il canale che porta a Mattia Iori, ala classe '97, che potrebbe nuovamente sbarcare a Lumezzane prima della chiusura del mercato. Cercato anche dal Foggia durante l'estate, Iori potrebbe essere il colpo last minute dei valgobbini, che al momento devono risolvere la grana legata a Cristian Spini, ancora ai margini della rosa per questioni legate al mercato. //

ALBERTO ROSSINI